



Chivasso, 4 Marzo 2014
interrogazione con risposta scritta

Interrogazione scolmatore roggia campagna

- a Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Claudio CAREGGIO
protocollo@pec.comune.chivasso.to.it
- pc Assessore Lavori Pubblici Città di Chivasso
Sig. Claudio CASTELLO

La stampa locale riferisce ("La Voce del Canavese" del 3 marzo 2014, pagina 13) quanto segue sulla progettazione dello scolmatore della roggia Campagna:

- con due determinazioni rispettivamente del 2003 e del 2010 il Comune di Chivasso avrebbe destinato allo studio Hydrodata di Torino complessivamente la somma di euro **402.539,44** per la progettazione dello scolmatore della roggia Campagna, la cui realizzazione è prevista nel Piano triennale dei lavori 2013-2015 del Comune di Chivasso per 6.000.000 di euro- nel novembre 2010 la Giunta comunale di Chivasso avrebbe approvato il progetto definitivo elaborato dallo studio Hydrodata;
- nel maggio 2011 la Regione Piemonte, esaminato il progetto, avrebbe determinato di non poter esprimere il "giudizio di compatibilità ambientale" a causa di numerose lacune e imperfezioni rilevate negli elaborati. Mancherebbero ad esempio "le analisi dei prezzi unitari di tutte le voci che giustifichino il costo complessivo dei lavori", con la conseguenza che la Regione Piemonte non sarebbe in condizione di "esprimere una valutazione compiuta sia sotto l'aspetto tecnico che ambientale, poiché a seguito dell'analisi di tutti i prezzi unitari potrebbero sorgere criticità in merito alla copertura finanziaria dell'opera stessa che comporterebbero modifiche sia agli aspetti progettuali che ambientali e potrebbero rendere l'opera così come attualmente prevista non realizzabile" (articolo citato). Gli elaborati sarebbero lacunosi e/o imprecisi anche riguardo ad altri aspetti, elencato in 37 punti: discrepanze, mancanza di verifiche idrauliche, ecc (rif. articolo);
- il progetto verrebbe ora accantonato e dovrebbe venire rifatto o rivisto (rif. articolo);

Tutto ciò considerato, il sottoscritto consigliere comunale chiede:

1. se è vero che il progetto deve essere rifatto o rivisto;
2. le ragioni che rendono necessario il rifacimento o revisione del progetto;
3. quanto costerebbe al Comune di Chivasso tale rifacimento o revisione;
4. se l'Amministrazione non ritenga opportuno adoperarsi per individuare eventuali responsabilità amministrative nell'aver stabilito una spesa oltre 400.000 euro di denaro pubblico per un progetto risultato lacunoso e impreciso.

Con osservanza,

Primo firmatario: Marco Marocco

In allegato: "La Voce del Canavese", lunedì 3 marzo 2014, pagina 13

ATTUALITÀ • Il progetto di uno scolmatore della roggia Campagna è da rifare. Mancherebbero delle verifiche idrauliche

Ed ecco come si buttan nel cesso ben 400 mila euro

LA VOCE 03/03/2014

Il progetto del futuro scolmatore della roggia Campagna, costato 400.000 euro al Comune di Chivasso, sarà messo da parte e ne verrà fatto uno nuovo. Perché?

Nel 2003 il Comune, con una determina del dirigente dell'ufficio tecnico, aveva assegnato la progettazione dello scolmatore allo studio Hydrodata di Torino per 226.440 euro. Nel maggio 2010 una nuova determina concede allo studio una integrazione di 176.099,44. Totale euro 402.539,44. Lo scolmatore della roggia Campagna, o scolmatore Est, è una delle opere per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio che le istituzioni decisero di finanziare dopo l'alluvione del 2000. Costo 6 milioni di euro, come si ricava dal

piano triennale dei lavori pubblici 2013-2015 del Comune. Sei milioni distribuiti fra Stato, Regione, fondi TAV e Comune. L'opera è finalizzata a proteggere le frazioni Borghetto e Bettelemme. Il tracciato dello scolmatore parte dalla roggia nei pressi dell'alta velocità Torino-Milano, si dirige a Est verso i Torassi, poi piega verso sud, scavalca con un ponte il Canale Cavour, e finisce nel Po confluendo nel rio Arianasso. Dopo l'assegnazione nel 2003, un primo progetto arriva in Comune nel 2006. Una seconda versione viene depositata nel 2010.

La giunta **Matola** approva il "definitivo" nel novembre 2010, a pochi mesi dal termine del proprio mandato. Ma nel maggio 2011 la Regione Piemonte



boccia il progetto. Per essere precisi, la Regione dichiara di non poter esprimere il "giudizio di compatibilità ambientale" a causa delle lacune del progetto in materia di costi. Mancano in-

fatti "le analisi dei prezzi unitari di tutte le voci che giustificano il costo complessivo dei lavori".

A causa di tale mancanza la Regione non può "esprimere una valutazione compiuta sia sotto

l'aspetto tecnico che ambientale, poiché a seguito dell'analisi di tutti i prezzi unitari potrebbero sorgere criticità in merito alla copertura finanziaria dell'opera stessa che comporterebbero modifiche sia agli aspetti progettuali che ambientali e potrebbero rendere l'opera così come attualmente prevista non realizzabile".

Dunque il progetto deve venire rifatto. Anche perché è lacunoso o impreciso sotto numerosi altri aspetti.

La Regione elenca ben 37 integrazioni da apportare.

Mancano infatti verifiche idrauliche sulla roggia, sul tracciato dello scolmatore, sul canale Cavour. Non sono previste le griglie nei tratti intubati.

Ci sono discrepanze fra un elaborato e l'altro. Ecc... ecc... O la

Regione è stata troppo severa, oppure il progetto è fatto male. Ed ora a che punto siamo?

Negli uffici tecnici sia in quelli degli assessori, si dice la redazione di un nuovo progetto sarà affidata allo stesso studio Hydrodata.

Perché un nuovo progetto?

Perché la Regione ha respinto quello del 2010? Perché non sono più disponibili tutti i finanziamenti?

Perché l'amministrazione in carica vuole modificare il tracciato?

Al momento, l'unica cosa certa è che il Comune ha speso 400.000 euro per un lavoro da rifare.

Piero Meaglia